Spett.le Spoltore Servizi;

OGGETTO: MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER AFFIDAMENTO DI INCARICO DIRETTO PER MODELLO INTEGRATO DI COMPLIANCE AZIENDALE

Come da richiesta, presentiamo di seguito il piano di lavoro, avente ad oggetto la consulenza ed assistenza tecnica relativa alla realizzazione dei servizi indicati:

- ***MOG (Modello Organizzativo e di Gestione – D. Lgs. 231/01;***
- ***Salute e Sicurezza sul Lavoro – D. Lgs. 81/08;***
- ***Haccp Reg. CE 852/2004;***
- ***Privacy (GDPR) – Reg. UE 2016/679;***
- ***Consulenza ambientale, gestione e controllo dei rifiuti – D. Lgs. 152/2006;***
- ***Trasparenza e Anticorruzione – L. 190/2012.***

Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Con i migliori saluti

(Training & Consulting S.c.s.)

Training & Consulting s.c.s. - Sede in via Dei Mulinari, 39 – 65017 Penne (PE) Tel. e Fax. 085 - 8431017
Sede in via Leonardo Da Vinci 67100 L'Aquila – AQ *-- Cod. Fisc. e P. IVA 02095340689*
- mail: trainingconsulting-scs@pec.it

Progetto

1 – MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE – D.LGS. 231/01

FASE 1

- *IDENTIFICAZIONE DELLE AREE AZIENDALI A RISCHIO*

L'attività prevede l'analisi dell'organizzazione, delle funzioni e dei processi aziendali. Obiettivo di tale attività è l'individuazione delle aree che risultano interessate dalle potenziali casistiche di reato. Durante tale attività saranno identificati i soggetti interessati dall'attività di monitoraggio (inclusi anche coloro che siano legati all'impresa da meri rapporti di parasubordinazione, quali ad esempio gli agenti, o da altri rapporti di collaborazione, come i *partners* commerciali, nonché i dipendenti ed i collaboratori di questi ultimi).

- *ANALISI DEI RISCHI POTENZIALI*

L' analisi dei potenziali rischi riguarderà le possibili modalità attuative dei reati nelle diverse aree aziendali (individuate secondo il processo di cui al punto precedente). L'analisi, propedeutica ad una corretta progettazione delle misure preventive, produrrà una rappresentazione di come le fattispecie di reato possono essere attuate rispetto al contesto operativo In quest'ottica saranno considerati sia la storia della società, cioè le sue vicende passate, che le caratteristiche di altri soggetti operanti nel medesimo settore ed, in particolare, degli eventuali illeciti da questi commessi nello stesso ramo di attività.

Conclusione: Documento di Analisi di Rischio.

FASE 2

Documentazione destinata a dare evidenza del modello (memorandum e verbali del Consiglio di Amministrazione, ecc.) e a descrivere il progetto di adeguamento e le caratteristiche dello stesso modello di organizzazione, gestione e controllo aziendale rispetto ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001.

- *CODICE ETICO CON RIFERIMENTO AI REATI CONSIDERATI*

Documento che specificherà espressamente l'adozione di principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal D. lgs. n. 231/2001. Tale documento costituirà la base su cui costituire il sistema di controllo preventivo.

Training & Consulting s.c.s. - Sede in via Dei Mulinari, 39 – 65017 Penne (PE) Tel. e Fax. 085 - 8431017
Sede in via Leonardo Da Vinci 67100 L'Aquila – AQ -- *Cod. Fisc. e P. IVA 02095340689*
- mail: trainingconsulting-scs@pec.it

2 – PRIVACY (GDPR) – REG. UE 2016/679

FASE 1 – PRIVACY "ASSESMENT"

- VALUTAZIONE DELLA COMPLIANCE: Raccolta di tutte le informazioni sull'organizzazione aziendale, analisi e valutazione della documentazione in uso;

- ANALISI PROCEDURALE: Individuazione e classificazione della tipologia di dati personali trattati, delle relative banche dati ed archivi, delle modalità e finalità di trattamento delle procedure in essere, dell'ambito di comunicazione e diffusione all'esterno dei dati stessi, dello stato di adeguamento degli aspetti legali delle misure minime di sicurezza;

- VALUTAZIONE D'IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: Al fine di assicurare trasparenza nelle operazioni di trattamento dei dati personali e adeguata protezione agli stessi, implica che il titolare effettui precise e adeguate valutazioni d'impatto privacy. Attraverso tale istituto è possibile, quindi, valutare gli aspetti relativi alla protezione dei dati, prima che questi vengano trattati.

- FORMAZIONE DEI SOGGETTI APICALI E DI QUELLI OPERANTI NEI SETTORI RIGARDANTI LA TRATTAZIONE DEI DATI SENSIBILI PERSONALI: Formare il personale coinvolto in modo tale da rendere fruibile concetti dal sapere prettamente teorico. Tale strumento garantisce un'elevata conoscibilità del regolamento per i dipendenti e/o figure apicali che, in ragione delle loro funzioni, sono più esposti alla gestione dei dati personali, riducendo, al contempo, il rischio che l'illecito sia commesso inconsapevolmente;

FASE 2 – INTERVENTO OPERATIVO

- REDAZIONE "DATA PROTECTION IMPACT ASSESSMENT (DPIA)": Svolgere un "Data Protection Impact Assessment (DPIA)" relativo alla protezione dei dati. In quest'attività saranno coinvolti tutti gli attori precedentemente individuati e si terrà conto della natura, della portata, del contesto e delle finalità che il trattamento dei dati rappresenta per la propria azienda così come della probabilità e dell'impatto dei rischi sui diritti e le libertà degli individui;

- PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI NOMINA:
  Nominare all'interno del proprio organigramma le figure di:
  - DATA PROCESSOR (Responsabile del trattamento);
  - DATA CONTROLLER (Titolare del trattamento);
  - DATA PROTECTION OFFICER;

Training & Consulting s.c.s. - Sede in via Dei Mulinari, 39 – 65017 Penne (PE) Tel. e Fax. 085 - 8431017
Sede in via Leonardo Da Vinci 67100 L'Aquila – AQ *-- Cod. Fisc. e P. IVA 02095340689*
- mail: trainingconsulting-scs@pec.it

- ***La prevenzione della corruzione come strategia politica dell'Ente:*** La diffusione della conoscenza come strumento di prevenzione per prevenire episodi "corruttibili".
- ***L'ambito di applicazione della normativa e gli strumenti idonei:*** Il Piano Anticorruzione, il Programma della trasparenza, Il Codice di Comportamento.
- ***L'individuazione del Responsabile delle prevenzione della corruzione e della trasparenza:*** compiti, funzioni e responsabilità. I rapporti con gli amministratori, con i dirigenti e con gli altri lavoratori.
- ***Il concetto di "Trasparenza" e gli obblighi di pubblicazione:*** (Dlgs. n. 33/13 e Dlgs. n. 97/16)
- ***L'introduzione del FOIA (Freedom of informatiom Act) quale nuova forma di accesso civico:*** i dati pubblici e il riutilizzo dei dati.
- ***Le tipologie di accesso agli atti e ai documenti:*** l'accesso "generalizzato", l'accesso civico "semplice" e l'accesso documentale.
- ***Le competenze degli Organismi di Valutazione sull'applicazione delle norme sulla trasparenza:*** Il rapporto fra obblighi di pubblicazione, obiettivi e valutazione dei responsabili.
  - ***La rotazione dei dirigenti e dei funzionari:*** Condizioni, termini e modalità.
  - ***Il codice ci comportamento generale e specifico:*** Strumento per il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità.
  - ***La segnalazione degli illeciti da parte dei lavoratori pubblici (c.d. whisteleblowing):*** forme di tutela e di garanzia.

2° FASE - LA "MAPPATURA" DEI RISCHI ANALIZZATI NELL'AZIONE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

- Raccolta delle informazioni sull'organizzazione interna relativamente alla presenza di protocolli attuativi e report;
- Mappatura dei processi attuati dall'amministrazione, effettuata per ogni singola area a rischio corruzione, individuando il processo e la responsabilità per ciascuna fase;
- Le definizione del rischio e la sua gestione;
- L'analisi del rischio;

Training & Consulting s.c.s. - Sede in via Dei Mulinari, 39 – 65017 Penne (PE) Tel. e Fax. 085 - 8431017
Sede in via Leonardo Da Vinci 67100 L'Aquila – AQ -- *Cod. Fisc. e P. IVA 02095340689*
- mail: trainingconsulting-scs@pec.it

- Raccolta di tutta la documentazione necessaria per la Valutazione e Gestione dei rischi presenti;
- Definizione dell'Organigramma della sicurezza per ogni luogo di lavoro;
- Aggiornamento del D.V.R. Aziendale e delle relative Procedure operative, in collaborazione con Datore di lavoro, R.L.S. e Medico Competente;
- Per ogni lavoratore:
  a) Verifica delle attività formative di cui risulta già in possesso, con pianificazione delle esigenze formative e loro esecuzione;
  b) Programmazione della sorveglianza sanitaria specifica.
- Effettuazione della riunione periodica della sicurezza;
- Effettuazione delle prove di emergenza ed evacuazione;
- Applicazione dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, con verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese subappaltatrici ed elaborazione dei D.U.V.R.I.;

FASE 2 -Redazione piani d'emergenza, antincendio ed evacuazione

Si procederà alla stesura ed alla redazione dei piani di emergenza evacuazione ed antincendio attraverso:

- Valutazione della struttura dell'immobile;
- Realizzazione di un vademecum dei comportamenti da porre in essere durante le emergenze;
- Realizzazione delle planimetrie di orientamento e di esodo;
- Indicazione delle misure preventive e protettive;

Inoltre sarà garantita l'assistenza e coordinamento durante le prove di evacuazione ed esodo.

5 – HACCP – REG. CE 852/2004

Gli adempimenti sull'autocontrollo alimentare cui attenersi sono regolati dal sistema HACCP, cioè di analisi dei rischi e punti critici di controllo.

Tale sistema concerne:

- Analisi dei rischi per le condizioni igieniche degli alimenti durante il processo lavorativo;
- Attuazione e la definizione di provvedimenti per l'eliminazione delle criticità.

Training & Consulting s.c.s. - Sede in via Dei Mulinari, 39 – 65017 Penne (PE) Tel. e Fax. 085 - 8431017
Sede in via Leonardo Da Vinci 67100 L'Aquila – AQ -- Cod. Fisc. e P. IVA 02095340689
- mail: trainingconsulting-scs@pec.it